

Il *Tracking & Tracing* per combattere il commercio illecito di prodotti del tabacco

L'Assemblea generale dell'ETV, l'Associazione europea dei distributori di tabacco, si è tenuta quest'anno in Italia nella magnifica città di Lecce dal 22 al 23 settembre.

Una due giorni intensa e proficua, con le esperienze distributive dei vari Paesi membri a confronto.

Quando lo scorso anno l'assemblea dell'ETV ha indicato l'Italia come sede dell'appuntamento per il 2016, il Presidente Mazza ha deciso di giocare in casa, sicuro di poter offrire agli ospiti una location di sicuro interesse sotto il profilo architettonico, paesaggistico, culturale ed eno-gastronomico.

A chiusura dei lavori, per esplicita ammissione dei partecipanti, la città capitale del barocco non ha tradito le aspettative. Confermando agli ospiti il più classico dei luoghi comuni sull'Italia: bellezze da ammirare e bontà da degustare.

Erano presenti Il Presidente di ETV Paul Heinen con il Segretario generale Carsten Zenner, Heinen insieme a Erich Spengler era, anche, in rappresentanza dell'Associazione tedesca BDTA. Inoltre, era presente la Svizzera con Claude Denti e Thomas Bahler in rappresentanza dell'Associazione VDST, l'Austria con Yvonne Thurner in rappresentanza di Tobaccoland, il Portogallo con Joao Passos e Apolonia Rodrigues in rappresentanza dell'Associazione FPGT.

Per Agemos erano presenti oltre al Presidente Carmine Mazza, il Vicepresidente Nello Ienco, i membri del collegio di Presidenza Paolo Perugini, Andrea De Stefani e Antonio Bettini, ed il Diret-

tore generale dell'Associazione Riccardo Gazzina. L'Assemblea, oltre ad analizzare ed approfondire le specifiche realtà distributive dei singoli Paesi, è stata l'occasione per fare il punto sul percorso di implementazione della TPD 2014/40/UE e, in particolare, ci si è soffermati sulla Tracciabilità (*Tracking & Tracing*). La Commissione europea DG SANTE, lo scorso mese di luglio, ha avviato una consultazione pubblica, il cui termine ultimo sarà il 4 novembre 2016, riguardo la necessità di dare attuazione alla Tracciabilità (art. 15 commi 11 e 12 TPD 2014/40/UE) e all'elemento di sicurezza (art. 16 comma 2 TPD 2014/40/UE) per mezzo di atti di esecuzione e delegati.

Ricordiamo che l'obiettivo generale della TPD è il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione ed alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati, incluse la tracciabilità e le caratteristiche di sicurezza quali misure intese a porre in sicurezza la filiera di approvvigionamento. L'art. 15 della TPD prevede l'obbligo della tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti del tabacco: a tale scopo è richiesto che tutte le confezioni unitarie dei prodotti del tabacco prodotte od importate nell'Unione siano contrassegnate da un identificativo univoco (contenente specifici elementi informativi) e che i loro movimenti siano registrati nell'ambito della filiera di approvvigionamento (fino all'ultimo livello prima del dettaglio). Inoltre, l'art. 16

della TPD richiede che dette confezioni immesse sul mercato UE rechino tutte un elemento di sicurezza antimanomissione composto di parti visibili e invisibili. I suddetti requisiti si applicheranno alle sigarette ed al tabacco da arrotolare a decorrere dal 20 maggio 2019 nonché ai prodotti del tabacco diversi dalle sigarette e dal tabacco da arrotolare a decorrere dal 20 maggio 2024.

Il Segretario generale di ETV Carsten Zenner si è riferito al mercato dei prodotti del tabacco, tale mercato ha un valore, comprensivo di IVA ed accise, stimato in circa



130 miliardi di euro, mentre il valore anteimposte è stimato in 31 miliardi di euro al dettaglio ed in 19 miliardi di euro a prezzi franco fabbrica (Studio Matrix, pagina 167).

I prodotti del tabacco sono commercializzati in tutto il mondo ed in ambito UE. Il valore anteim-

posta del commercio intra UE dichiarato ufficialmente (per le principali categorie di prodotti, ad esclusione del tabacco da arrotolare) ammonta a circa 8 miliardi (si veda Tabella 1), ossia oltre il 25% del valore anteimposta del mercato al dettaglio e tra il 40 ed il 50% del mercato franco fabbrica.

Tabella 1: Commercio intra UE28 di sigari, sigari spuntati, sigaretti e sigarette di tabacco o di succedanei del tabacco (valore anteimposta, in mln di euro)

2010	2011	2012	2013	2014
8.293	8.862	8.671	7.710	7.487

Fonte: Eurostat (Codice banca dati Comext: DS016894)

I prezzi postimposta dei prodotti del tabacco variano considerevolmente fra Stati membri (si veda Tabella 2). Tale fenomeno crea incentivi per il commercio illecito intra UE dei prodotti del tabacco già tassati in uno Stato membro e successivamente trasferiti illegalmente in un altro Stato membro dove vengono venduti clandestinamente a prezzi postimposta più elevati.

Tabella 2: Differenze di prezzo medio ponderato (WAC) fra Stati membri (dopo le imposte, in euro, nel 2012)

Prezzo UE medio per pacchetto da 20 sigarette	4,15
Prezzo UE max. per pacchetto da 20 sigarette	9,32
Prezzo UE min. per pacchetto da 20 sigarette	2,30

Fonte: Studio Ramboll

Le differenze di prezzo esistenti intra UE riflettono, in buona misura, le differenze fra Stati membri in termini di potere d'acquisto. Pertanto non sembra possibile eliminare nell'immediato gli incentivi economici che favoriscono questa forma di traffico illecito. In questo contesto si ritiene generalmente che un sistema di tracciabilità e rintracciabilità combinato con un elemento di sicurezza rappresenti una delle misure più significative, unitamente ad azioni di repressione volte a contrastare il traffico illecito.

Nei Paesi dell'UE, il prezzo medio postimposta (WAC) può essere persino pari ad un valore minimo di 0,60 euro per un pacchetto da 20 sigarette (Progetto SUN, risultati 2014, pag.9).

L'accesso ai prodotti a basso costo sui mercati legali dei Paesi terzi e la produzione clandestina rappresentano parte dell'approvvigionamento di prodotti successivamente contrabbandati nel territorio dell'UE. Simili attività si riflettono nelle statistiche sulle confische da parte delle autorità doganali, ad esempio, nel 2013 il volume totale di sigarette confiscate nell'UE è ammontato a 3,1 miliardi di unità.

Il concorso fra differenze di prezzo e produzione illegale di prodotti del tabacco, determina una notevole quantità di traffici illeciti, che a loro volta pregiudicano l'efficacia dei disposti della TPD e degli obiettivi generali di salute della politica di lotta al tabagismo. Ad esempio, si stima che il traffico illecito rappresenti circa il 13% del consumo totale di sigarette nell'UE (si veda Tabella 3). Tuttavia, per la sua natura clandestina e sfaccettata, l'esatta entità del commercio illecito resta ignota e può essere solo approssimata.

Tabella 3: Stima del traffico illecito di sigarette (UE25)

	2009	2010	2011	2012	2013
Consumi effettivi in milioni di unità	734.627	705.303	665.839	635.639	596.014
Traffico illecito in milioni di unità	64.397	73.664	65.612	66.883	67.780
Penetrazione % del traffico illecito	11,39%	13,88%	12,60%	12,79%	13,21%

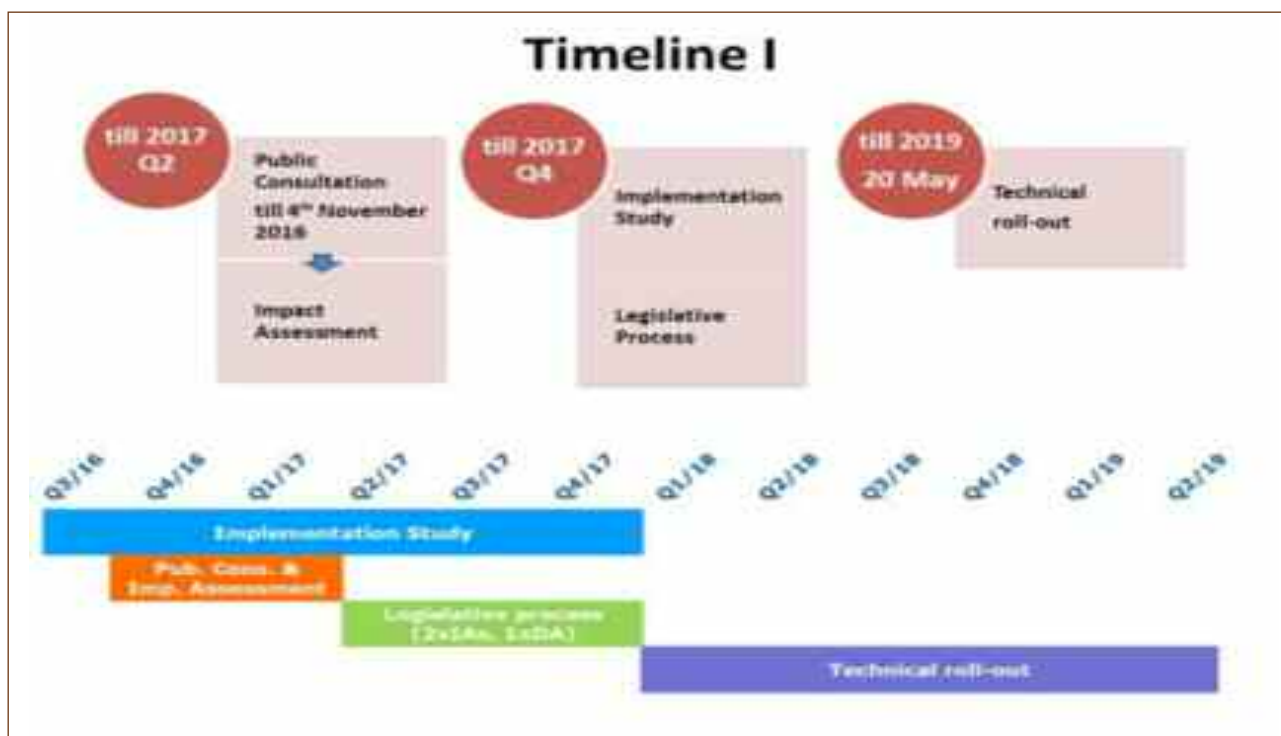
Nota: le cifre escludono Cipro, Lussemburgo e Malta

Fonte: Euromonitor

Secondo uno Studio di Fattibilità esterno (“*Analysis and Feasibility Assessment Regarding EU systems for Tracking and Tracing of Tobacco Products and for Security Features Feasibility Study*”) Analisi e valutazione della fattibilità per sistemi UE di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti del tabacco e le caratteristiche di sicurezza), le stime, basate su un tasso di prevalenza di traffici illeciti più basso di quello indicato nella Tabella 3, mostrano che l’introduzione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità combinato con un elemento di sicurezza sarebbe in grado di ridurre il volume annuo di sigarette illecite sul mercato UE di circa 368,9 milioni di pacchetti, pari a 7,4 miliardi di unità. La Valutazione d’impatto iniziale della Commissione europea DG SANTE è uno dei documenti chiave nel contesto dello studio di implementazione e rappresenta uno step necessario per la migliore regolamentazione del processo. La consultazione pubblica sulle opzioni presentate nella Valutazione d’impatto è stata lanciata alla fine del mese di luglio e sarà aperta per 12 settimane (fino al 4 Novembre 2016). Le risposte contribuiranno alla definizione del processo di valutazione di impatto e alla preparazione della legislazione secondaria.

Tracciabilità			
Chi? (A)	Dove? (B)	Come? (C)	Quando? (D)
Modello di governance	Ubicazione del centro di archiviazione dati	Supporti dati ammessi	Ritardi ammessi nella segnalazione degli eventi
Opzione A1: Soluzione gestita dall’industria	Opzione B1: Archiviazione dati centralizzata	Opzione C1: Sistema con unico supporto dati	Opzione D1: Segnalazioni in tempo reale (o con ritardo minimo)
Opzione A2: Soluzione gestita da una terza parte	Opzione B2: Archiviazione dati decentralizzata	Opzione C2: Sistema con una scelta limitata di supporti dati	Opzione D2: Segnalazioni con cadenza giornaliera
Opzione A3: Soluzione mista (industria e terza parte)	n/a	Opzione C3: Sistema senza limitazioni di scelta del supporto dati	Opzione D3: Segnalazioni con cadenza settimanale

Nel grafico è rappresentato il percorso tecnico-normativo che porterà al roll-out definitivo nel maggio 2019



E' stato sottolineato, come del resto evidenziato in più circostanze, come l'implementazione del Tracking & Tracing debba rispecchiare i principi cardine della proporzionalità e fattibilità economica. L'orientamento di ETV è nella direzione per cui il T&T deve essere economicamente realizzabile per tutte le dimensioni aziendali all'interno degli Stati membri dell'unione Europea, ed essere coerente con il criterio di "proporzionalità", principio cardine cui è uniformata l'intera legislazione europea. La Commissione e il Parlamento europeo nella fase di stesura e definizione della TPD/2014/40, invece, hanno purtroppo mantenuto un approccio irrealistico e non coerente. La formulazione degli *Atti implementativi*, relativamente al Tracking & Tracing, rischia di produrre effetti distorsivi e dannosi quali un incremento dei costi e delle procedure amministrative per gli operatori logistici e per gli Stati membri e, quindi, il mancato raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del mercato illecito nella UE. E' necessario, invece, ascoltare le posizioni di tutti i rappresentanti della filiera a partire dai produttori per finire a tutti gli intermediari della distribuzione e fino all'ultimo operatore logistico impattato.

Nell'ambito del progetto complessivo di implementazione, il percorso seguito sarà suddiviso in WP Work Packages (pacchetti di lavoro) a cui corrisponderanno diverse, ma specifiche, attività assegnate.

Nel dettaglio, il WP1 avrà il compito di creare un efficace collegamento tra lo Studio di Fattibilità e lo Studio di Attuazione attraverso la verifica delle opzioni proposte nello studio di fattibilità al fine della completezza e coerenza del risultato atteso. Vi sono una serie di aspetti che devono essere presi in considerazione, come la flessibilità



e adattabilità della catena distributiva, le regole per lo scambio delle informazioni di tracciabilità, l'analisi costi-benefici e la compatibilità con il protocollo FCTC (Ndr l'FCTC è un trattato internazionale negoziato sotto gli auspici dell'OMS ed entrato in vigore nel 2005; l'FCTC contiene clausole sulla riduzione della domanda e delle forniture dei prodotti del tabacco e clausole relative al commercio illecito).

A seguire il WP2, che si baserà sui risultati del WP1 e definirà il disegno complessivo del sistema di Tracciabilità futuro, comportando l'individuazione di tutti i compiti e le responsabilità dei vari attori coinvolti lungo la filiera.

Infine, il WP3 che sarà suddiviso in ulteriori attività: dalle specifiche tecniche richieste per l'istituzione e il funzionamento del sistema di Tracking e Tracing, a quelle necessarie per l'istituzione e il funzionamento del centro di archiviazione dati (inclusi i contratti tra produttori/importatori e fornitore dei servizi di archiviazione), alle caratteristiche di sicurezza e alla loro eventuale rotazione.

Lo Studio di Attuazione prevede workshop dedicati con le parti interessate. Lo scopo di questi workshop è quello di presentare gli aspetti fondamentali del lavoro alle parti interessate, in modo da ottenere un punto di vista tecnico. Due workshop sono stati pianificati: le date provvisorie sono 12 dicembre 2016 e 15 maggio 2017.

E' stato, ulteriormente, ribadito e condiviso da tutti come sia fondamentale vigilare affinché, perseguendo certamente l'obiettivo di contrasto alla contraffazione e al contrabbando, non si generino eccessivi extra-costi distributivi. Costi che, inevitabilmente, determinerebbero un effetto distorsivo nel mercato impattando, nello specifico dell'Italia, sulla capillarità dell'attuale sistema distributivo. A tale riguardo, Agemos ha riproposto nel suo Report le proprie valutazioni circa l'incremento dei tempi di picking dovuto al T&T e la, inevitabile, ricaduta in termini di maggiori costi sull'intera filiera di distribuzione primaria del tabacco.

Al termine dell'Assemblea, sono state rinnovate le cariche sociali per l'anno 2017. E' stato riconfermato Paul Heinen alla presidenza di ETV e Carmine Mazza e Claude Denti alla vicepresidenza.

**L' 80% DEI RIVENDITORI BENEFICIA DEL
TABACCO A FIDO**



E TU ?

**PER CONOSCERE TUTTI I VANTAGGI
CHE OFFRE IL TABACCO A FIDO
CONTATTA L'ECOMAP**

Tel. 06.585205373

Numero Verde 800.86.47.90



Fax 06.58520552

E-mail gestionefido@ecomap.it